

non G. Lario

A TUTTI I VOLONTARI DELLA SOFFERENZA

" M O D E N A "

"Il Signore sia con voi".

PAROLE DI PAOLO VI° ai fedeli di NEW YORK:

" Se veramente desideriamo essere cristiani, dobbiamo amare la PACE, dobbiamo fare nostra la causa della PACE, dobbiamo meditare sul significato reale della PACE, dobbiamo conformare il nostro intelletto a pensieri di PACE? In passato non era sempre stato così; oggi deve essere così. Dobbiamo amare la PACE, perchè il suo fondamento è innanzitutto nel cuore degli uomini, e solo successivamente nelle esterne condizioni della società. La PACE deve vivere e regnare nelle coscienze degli uomini come ci insegna la Scrittura, "Possa la pace di Cristo regnare nei vostri cuori". La PACE è ordine per riferimento a Dio e per riferimento agli uomini, è saggezza, giustizia, civiltà.

Chi ama la PACE, ama il genere umano senza distinzione di razza e di colore. Non aggiungiamo altre parole a queste tanto chiare e sapienti del Papa. Solo riflettiamo. Il problema della pace nel mondo è certo uno dei più grossi e difficili problemi del nostro tempo. Il Papa si è votato alla causa della pace. Anche noi, come il Papa e con il Papa, dobbiamo servire la causa della pace.

Ma in che modo? VIVENDO CONGENEROSITA' LA NOSTRA VOCAZIONE DI VOLONTARI DELLA SOFFERENZA; cioè accettando e offrendo tutte le preghiere e le croci di ogni momento della giornata e della notte per la pace. Sappiamo che la vera pace è frutto sì della saggezza di tutti gli uomini di buona volontà, ma resta vero che è soprattutto frutto dono di Dio. Gesù infatti ha detto " VI LASCIO LA MIA PACE, VI DO LA MIA PACE".

Come seconda iniziativa del mese di Novembre vogliamo dare una particolare importanza alla SANTA MESSA. Tutti sappiamo il valore della Messa per il bene e la salvezza nostra e del mondo intero. Sappiamo che è Cristo che prega con noi e per noi. Perciò proponiamo:

- 1° Partecipare fisicamente alla S. Messa ogni volta che è possibile.
- 2° Spiritualmente mettere sull'altare tutte le azioni anche le più piccole e insignificanti perchè siano valorizzate dalla grande offerta di che Gesù fa di sé e di noi stessi a Lui uniti.

Sempre uniti dalla carità di Cristo e nel lavoro di apostolato ci diamo un appuntamento quotidiano <sup>nella Messa</sup> fisicamente o spiritualmente ascoltata.

Amici e fratelli dei Malati di Modena.

4 Novembre 1965.

Santo Natale 1965

Cari amici,

L'inverno ci tiene rintanati in casa intorno alle stufe e al caldino di un buon termo: è poco simpatico mettere il naso fuori di casa. Nebbia e freddo sono poco amici degli anziani e dei malati... non facciamo quindi nessun incontro ufficiale, però non possiamo dimenticare nel periodo natalizio e tanto meno non sfruttare questi giorni ricchi di grazia per intensificare il nostro entusiasmo di dedizione e di offerta per la salvezza dei peccatori e per il bene di tanti tristi e disperati.

**RICORDIAMOCI CHI SIAMO**, per rafforzare la volontà e la nostra gioia di servizio e di donazione: **SIAMO DEI CHIAMATI** a un compito grande e bello, ma non facile. **I PIU' VICINI COLLABORATORI DI CRISTO SALVATORE E AMICO DEGLI UOMINI.**

Gesù ci vuole come Lui amici e salvatori degli uomini. Dobbiamo sentire ne la bellezza, la grandezza e la responsabilità. Gli uomini hanno bisogno di noi. Non lo credono perchè non ci conoscono. Ci compassionano forse.. Ma sono tante le persone a cui forse non manca nulla nella vita, ma che sono prive della vera gioia; la conoscenza e l'amore di Dio che ha promesso la gioia e la pace, e la speranza della vita eterna con Lui nella felicità del suo paradiso.

Perchè gli uomini siano più contenti nella vera gioia, perchè scoprano il significato vero della vita, perchè Gesù Salvatore raggiunga con la Sua salvezza gli animi più bisognosi, noi malati ci siamo organizzati nella associazione **VOLONTARI DELLA SOFFERENZA**, e siamo orgogliosi di fare parte di questo esercito di generosi.

In questo tempo natalizio, ricco della luce che si espande dalla culla di Gesù, vogliamo aggiungere alla intenzione di fondo che ci sostiene e ci stimola, un paio di altre intenzioni.

**1° LA GIOVENTU'**. Molti giovani e ragazze ricche di possibilità di bene, con energie enormi tali da sconvolgere il cristianesimo vecchio e tradizionalista di tante parrocchie, cedono alle facili tentazioni del mondo e delle sue lusinghe e sviluppano così nell'egoismo la loro giovinezza, mettendo anche a pericolo il proprio avvenire nella famiglia e nella società.

Perchè si ravvedano e diano alla loro giovinezza la giusta direzione offriamo le nostre preghiere le nostre sofferenze.

**2° PER LA CONCLUSIONE DEL CONCILIO ECUMENICO.** Il Papa si è rivolto a tutti e ha chiesto tre cose: **LA PREGHIERA** (senza l'aiuto di Dio non è possibile nessun bene), **GRANDE UMILTA'** (per accettare le disposizioni e gli orientamenti del Concilio), **MOLTA GENEROSITA'** (per attuare senza eccedere ad egoismi e stanchezza). Il desiderio del Papa è per noi una legge.

Di fronte a Gesù che si è fatto come noi, che è venuto con noi e per noi a soffrire perchè tutti gli uomini di buona volontà abbiano la sua pace, non possiamo restare freddi, e se il nostro impegno di accettare con gioia le sofferenze e i dolori in momenti di stanchezza può vacillare e a volte ci sentiamo anche soli, **RINNOVIAMOCI NEL CORAGGIO E NELLA GENEROSITA'**

E' il Bambino Gesù, piccolo e innocente che soffre la povertà della grotta che sorridendo ci invita a stargli accanto per soffrire sorridendo con Lui...

E ci darà la sua gioia profonda e indescrivibile.

Tutti uniti con Maria, e Giuseppe intorno a Gesù Bambino ci salutiamo. "Buon Natale"

I Capigruppo

Cari amici,

L'inverno ci tiene rintanati in casa intorno alle stufe e al caldino di un buon termo: è poco simpatico mettere fuori il naso fuori di casa. Nebbia e freddo sono poco amici degli anziani e dei malati... non facciamo quindi nessun incontro ufficiale, però non possiamo dimenticarci nel periodo natalizio e tanto meno non sfruttare questi giorni ricchi di grazia per intensificare il nostro entusiasmo di dedizione e di offerta per la salvezza dei peccatori e per il bene di tanti tristi e disperati.

RICORDIAMOCI CHI SIAMO, per rafforzare la volontà e la nostra gioia di servizio e di donazione: SIAMO DEI CHIAMATI DA-ERESSE a un compito grande e bello, ma non facile: I PIU' VICINI COLLABORATORI DI CRISTO SALVATORE E AMICO DEGLI UOMINI.

Gesù ci vuole come Lui amici e salvatori degli uomini. Dobbiamo sentirne la bellezza, la grandezza e la responsabilità. Gli uomini hanno bisogno di noi. Non lo credono perchè non ci conoscono. Ci compassionano forse... Ma sono tante le persone a cui forse non manca nulla nella vita, ma che sono prive della vera gioia; la conoscenza dell'amore di Dio che ha promesso la gioia e la pace e la speranza della vita eterna con Lui nella felicità del suo paradiso.

Perchè gli uomini siano più contenti nella vera gioia, perchè scoprano il significato vero della vita, perchè Gesù Salvatore raggiunga con la sua salvezza i cuori più gli animi più bisognosi, noi malati ci siamo organizzati nella associazione VOLONTARI DELLA SOFFERENZA, e siamo orgogliosi di dare parte di questo esercito di generosi.

In questo tempo natalizio, ricco della luce che si espande dalla culla di Gesù, vogliamo aggiungere alla intenzione di fondo che ci sostiene e ci stimola, un paio di altre intenzioni.

1° LA GIOVENTU' Molti giovani e ragazze ricche di possibilità di bene, con energie enormi tali da sconvolgere il cristianesimo vecchio e tradizionalista di tante parrocchie, cedono alle facili tentazioni del mondo e della sua lusinghe e sciupano così nell'egotismo la loro giovinezza, mettendo anche a pericolo il proprio avvenire nella famiglia e nella società.

Perchè si ravvedano e diano alla loro giovinezza la giusta direzione noi offriamo le nostre sofferenze e preghiere.

2° PER LA CONCLUSIONE DEL CONCILIO ECUMENICO. Il Papa si è rivolto a tutti e ha chiesto tre cose: LA PREGHIERA (senza l'aiuto di Dio non è possibile nessun bene) GRANDE UMILTA' (per accettare le disposizioni e gli orientamenti del concilio) MOLTA GENEROSITA' (per attuare senza cedere ad egotismi e stanchezza) Per noi il desiderio del Papa è per noi una legge.

Di fronte a Gesù che si è fatto come noi, che è venuto con noi e per noi a soffrire perchè tutti gli uomini di buona volontà abbiano la sua pace, non possiamo restare freddi. E se il nostro impegno di accettare con gioia le sofferenze e i dolori in momenti di stanchezza può vacillare e a volte ci sentiamo stanchi e soli, RINNOVIAMOCI NEL CORAGGIO E NELLA GENEROSITA'. E' il Bambino Gesù, che piccolo e innocente che soffre la povertà della grota che sorridendo ci invita a stargli accanto per soffrire sorridendo con Lui... E ci darà la sua gioia profonda e indescrivibile.

Tutti uniti con Maria, e Giuseppe intorno a Gesù bambino, ci salutiamo.

I Capigruppo.

*pio, figure, vedo bene - In qualche caso deve essere cambiato lo  
ambasci per suo favore -*

*Volgio fradno e per successi organo nostro e l. l'assistenti e la  
A. Lurie e  
ne e a volte, ci sentiamo  
A GENEROSITA'*

*An. Lurie  
Lurie e SOA, Via  
NEL*